



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del **Consiglio Comunale**

Sessione Straordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE N. 9 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) AI SENSI ART. 18 L.R. 11/2004;

L'anno **duemiladiciannove**, addì **sei** del mese di **dicembre** presso la sede municipale.

Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere secondo i termini prescritti dalla Legge, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco MARTINI Morena e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente Taibi Giuseppe

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

		Presenti	Assenti
1	BATTAGLIN Helga	X	
2	BERTON Chiara		X
3	BERTON Davide		X
4	BIANCHIN Cristina	X	
5	CENCI Andrea	X	
6	GALVAN Giulia	X	
7	GANASSIN Paola	X	

		Presenti	Assenti
8	LANDO Doris	X	
9	MARCON Andrea	X	
10	MARTINI Morena	X	
11	PEGORARO Davide	X	
12	TREVISAN Gilberto		X
13	ZONTA Marco	X	

Per un totale di

10 Presenti

3 Assenti

La dott.ssa MARTINI Morena, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legalità l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE N. 9 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) AI SENSI ART. 18 L.R. 11/2004;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) di cui all'art. 13 della L.R. 11/2014, approvato con Conferenza dei Servizi in data 23/04/2013, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 683 del 14/05/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 04/06/2013);
- è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 23.11.2019 la VARIANTE AL P.A.T. – Piano di Assetto del Territorio del Comune di Rossano Veneto per adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo del suolo ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14, con procedura modificata;
- successivamente all'approvazione del P.A.T., con Deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 10/04/2014 è stato approvato il P.I. (Piano degli Interventi) di cui all'art. 18 della medesima L.R. 11/2004, di adeguamento del P.R.G. vigente ai disposti del P.A.T.;
- nella seduta consiliare del 30/04/2019 il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico di cui all'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004 (agli atti con Deliberazione di C.C. n. 21 del 30/04/2019), con il quale sono state definite le "indicazioni della programmazione del territorio che l'Amministrazione intende seguire nei prossimi cinque anni";
- l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di accogliere, per quanto possibile, le istanze di variazione urbanistica presentate dai cittadini, nel corso degli ultimi anni, intese ad ottenere la modifica della classificazione urbanistica di aree in proprietà attualmente suscettibili di edificazione, con trasformazione delle medesime in zone prive di potenzialità edificatoria (agricole, verde privato o similari);
- Con successive deliberazioni di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, sono state adottate ed approvate le varianti nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 ora vigenti;

CONSIDERATO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 31.08.2019 è stata adottata la nona variante al P.I. in argomento, redatta dal tecnico professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, come sopra meglio descritta;

PREMESSO che la variante al P.I. sopra citata era costituita dai seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO (Norme Tecniche Operative), definizione accordi di variante.
- Elaborato V2 – Tavola "consumo di suolo" (nuovo elaborato 6) con individuazione degli ambiti di variante opportunamente tematizzati.

CONSIDERATO che:

- in merito al "Rischio Sismico", si richiama il parere favorevole acquisito dalla Regione Veneto in data 10/12/2015 prot. 503727 in merito alla Microzonizzazione Sismica redatta dal dott. Geol. Livio Sartor in cui si evidenzia che gli interventi previsti in variante non sono assoggettabili alla normativa citata;

VISTO il parere idraulico ai sensi DGRV 1322/2006 e s.m.i relativa al Piano degli Interventi del Comune di Rossano Veneto pervenuto con nota prot. 13645 del 4.10.2019 da parte del Consorzio di Bonifica Brenta;

VISTO il parere P45/2019int pervenuto con nota prot. 13661 del 4.10.2019 da parte del Genio Civile di Vicenza;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, dopo l'adozione la documentazione relativa alla variante adottata è stata regolarmente deposita presso le sede del Comune di Rossano Veneto – Servizio Urbanistica / Edilizia Privata – in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e che è stata altresì effettuata la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito dell'ente;

PRESO ATTO che, successivamente alla pubblicazione e al deposito degli atti della variante:

- nei termini previsti dall'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004 (trenta giorni successivi ai 30 di deposito) sono pervenute N. 3 osservazioni:
- Prot. 15397 del 6.11.2019 da parte del Dott. Edoardo Brotto;
- Prot. 16163 del 19.11.2019 da parte dello Studio Tecnico Baggio geom. Francesco;
- Prot. 16165 del 19.11.2019 da parte dello Studio Tecnico Baggio geom. Francesco;
- Prot. 16580 del 27.11.2019 da parte dello Studio Tecnico Lazzarotto Graziano;
- Prot. 16642 del 28.11.2019 da parte dello Studio Dott. Arch. Francesco Antonio Tonietto;
- Prot. 16918 del 3.12.2019 da parte dello Studio Dott. Arch. Francesco Antonio Tonietto;

VISTA la seguente documentazione di progetto adeguata alle controdeduzioni, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, coadiuvato dall'ing. Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto con determinazione di area n. 312 del 29/05/2019;

- Elaborato V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO (Norme Tecniche Operative), definizione accordi di variante in atti alla delibera di adozione;
- Elaborato V2 – Tavola “consumo di suolo” (nuovo elaborato 6) con individuazione degli ambiti di variante opportunamente tematizzati in atti alla delibera di adozione;
- Proposta di controdeduzione alle osservazioni;
- Proposta di controdeduzione alle osservazioni allegato accordi;

VISTI i pareri / proposte di controdeduzione redatti dall'ufficio tecnico allegati alla presente deliberazione;

DATO ATTO che la trattazione variante al P.I. n. 9 è stato oggetto in apposito punto all'ordine del giorno in medesima data;

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18, comma 4 della L.R. 11/2004, la variante al P.I. in argomento facendo propri integralmente i pareri / proposte di controdeduzione redatti dal tecnico professionista incaricato;

VISTA la L.R. 14/2017;

VISTA la L.R 11/2004, in particolare l'art. 18;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali”, il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di fare proprie le controdeduzioni proposte dal Tecnico redattore e **approvare**, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, la variante n. 9 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rossano Veneto avente per oggetto adeguamenti normativi, cartografici e

varianti puntuali, costituita dal seguente elaborato progettuale:

- Elaborato V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO (Norme Tecniche Operative), definizione accordi di variante in atti alla delibera di adozione;
- Elaborato V2 – Tavola “consumo di suolo” (nuovo elaborato 6) con individuazione degli ambiti di variante opportunamente tematizzati in atti alla delibera di adozione;
- Proposta di controdeduzione alle osservazioni;
- Proposta di controdeduzione alle osservazioni allegato accordi;

Redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata e dall'ing. Luca Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto;

2) di richiamare quanto stabilito nel dispositivo dell'atto deliberativo di adozione del P.I., e cioè che la modifica degli elaborati prescrittivi necessariamente dovrà seguire le procedure dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, mentre la modifica dei restanti elaborati del P.I. aventi carattere ricognitivo potranno, se del caso, essere modificati tramite deliberazione di Giunta Comunale, fatti salvi i casi puntualmente disciplinati da specifiche disposizioni di Legge;

3) di disporre che copia integrale della variante approvata sia trasmessa alla Provincia di Vicenza e sia altresì depositata presso la sede del Comune di Rossano Veneto, per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 11/2004;

4) di precisare che ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 11/2004, la variante in parola diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune;

5) di provvedere, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 1, della L.R. n. 11/2004, all'inoltro alla Giunta Regionale, ai fini del monitoraggio, dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo dell'elaborato, adeguato alle controdeduzioni alle osservazioni, denominato “banca dati-alfanumerica e vettoriale”, che contiene quanto prescritto dall'art. 17, comma 5, lettera f) della L.R. n. 11/2004;

6) di incaricare gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 11/2004, la presente proposta progettuale di P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali e con le previsioni delle opere pubbliche, da realizzarsi entro il quinquennio del P.I.;

8) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione dello stesso ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione: Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (Dlgs 267/2000 - art. 49, comma 1)

Il sottoscritto responsabile di P.O. sulla base del parere del responsabile dell'istruttoria e/o del procedimento esprime, in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, parere.

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI AREA
FerraroDott. Adriano
(Firma acquisita digitalmente)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Dlgs 267/2000 - art. 49, comma 2)

Il sottoscritto responsabile di P.O., in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, esprime parere.

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI AREA
Pertile Luisa Lorena
(Firma acquisita digitalmente)

INTERVIENE IL SINDACO: Mi rendo conto della difficoltà per chi non ha seguito l'iter. Io lo sto seguendo. Quando ho avuto notizia che c'era questa possibilità del Consorzio di Bacino e che avevamo tre mesi di tempo e potevamo farla solo se l'area era di proprietà, è stata una lotta contro il tempo. Sa benissimo anche lei cosa significa, quindi e non è facile mai trattare con i privati, come è giusto che sia, perché ognuno difende i propri diritti. Però a fronte del risultato ottenuto, che per Rossano è un grande risultato, io penso sia valsa la pena anche di aver faticato molto per trovare una serie di accordi, che, guarda caso, si sono accavallati con altri accordi importanti che abbiamo seguito in questo periodo. Ci sono altri punti da trattare, oppure possiamo passare all'approvazione, se siete d'accordo? Allora, passiamo al punto numero 6 dell'Ordine del Giorno, che è l'approvazione della variante numero 9 al piano degli interventi. Però prima io chiedo che venga messo ai voti un emendamento all'approvazione di questa variante. Ve lo leggo, è un emendamento che ho scritto io, ho sia la firma del Dottor Ferraro, che quello della Ragioniera Pertile ed è scaturito in base alle osservazioni che sono pervenute in modo corretto dal Consigliere Ganassin. Quindi approvando il presente emendamento si approvano le seguenti modifiche NTO in riferimento all'accordo 20 sottoscritto dalle ditte 24 o 20, scusa? 64. E l'altro, numero? 55. Sfido chiunque a leggere 64 ma... 64 le Ditte Veneziani Arsie e 55 ditte Trentin Bruno e Silvano. In sede di provvedimento edilizio si dovrà verificare il costo effettivo delle opere rapportandole al contributo perequativo conteggiato in riferimento alla delibera di Giunta Comunale 162/1411 2014, dovranno essere integrate le NTO con gli accordi sottoscritti allegati al presente emendamento; di far presente che la presente variante comporta entrate economiche a beneficio dell'Ente di circa €238000 comprensivi delle opere previste negli accordi e che pertanto si dovrà acquisire il parere contabile per il punto all'Ordine del Giorno. Chiedo quindi al responsabile dell'area, Ferraro e Pertile, di verificare il testo per la regolarità tecnica e contabile" e così è avvenuto, quindi metto all'approvazione questo emendamento, che consegno al Segretario Comunale per essere inserito integralmente nel verbale.

ALLE ORE 22.00 ESCE IL CONSIGLIERE BATTAGLIN HELGA RISULTANO PRESENTI N. 9 CONSIGLIERI.

Il Sindaco pone in votazione l'emendamento (allegato) **che viene approvato con voti unanimi favorevoli n. 9**, legalmente espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti.

INTERVIENE IL SINDACO: Dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto aperta. Penso Pegoraro Davide. Prego, Pegoraro.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PEGORARO DAVIDE: Allora, in merito a questa approvazione alla variante, mi riferisco in particolare alle osservazioni, allora l'osservazione 2, che riguarda la cassa di espansione, quando arriverà il momento di farla, suggerisco, tentiamo di rimanere più possibile lontani da questi sono gli edifici del Nido via San Zenone.

INTERVIENE IL SINDACO: Sì, ti interrompo, solo una cosa, non voglio interromperti, però non voglio neanche creare allarmismi. Si tratta di un avvallamento con delle rive morbide che si riempie in caso di allagamento e resta allagato con la terra che abbiamo noi per al massimo 2 giorni.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PEGORARO DAVIDE: No, questo me l'ha ben spiegato l'Architetto Ferraro, c'è una scarpatina, un avvallamento, sappiamo a cosa serve. Nei limiti del possibile, ovviamente, sempre compatibilmente con le esigenze del consorzio e con la funzionalità che ha questa casa, se si può stare un paio di metri, 2-3 metri sopra. Per quanto riguarda le osservazioni 5 e 6 che mi stavano particolarmente a cuore, che le

avevo in fase di adozione segnalato, ho visto che sono state accolte e quindi io preannuncio il mio voto favorevole. Ringrazio per la disponibilità, penso sia degli amministratori, del Sindaco, anche dei privati, di adottare queste modifiche a quelle che erano le loro proposte. Quindi preannuncio il mio voto favorevole all'approvazione della variante.

INTERVIENE IL SINDACO: Grazie, Consigliere Pegoraro. Consigliere Ganassin, dichiarazione di voto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE GANASSIN PAOLA: Sì, io mi asterrò, ma mi asterrò per un semplice motivo, il giorno in cui troverò pronto del materiale come Dio comanda, approverò. Purtroppo, sì, io dovrei trovare del materiale che è ineccepibile, e così non è, quindi mi astengo.

INTERVIENE IL SINDACO: Grazie. Per la Maggioranza chiedo di votare a favore, quindi passo all'approvazione della variante numero 9 del piano degli interventi, ai sensi dell'articolo 18, Legge Regionale 11/2004, così come emendata.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **comprensiva dell'emendamento appena votato, che viene approvato con voti favorevoli n. 8**, astenuti n. 1 (Ganassin Paola) legalmente espressi da n. 9 consiglieri presenti e votanti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SEGRETARIO COMUNALE

Taibi Giuseppe

(Firma acquisita digitalmente)

IL PRESIDENTE

MARTINI Morena

(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto messo comunale che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

(Firma acquisita digitalmente)
